



## Unione di Comuni Lombarda Prima Collina

Canneto Pavese – Castana – Montescano  
PROVINCIA DI PV

### GIUNTA

#### VERBALE DI DELIBERAZIONE N.2

**OGGETTO: Approvazione del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2017-2019"**

L'anno **duemiladiciassette** addì **trentuno** del mese di **gennaio** alle ore **dodici** e minuti **cinquanta** nella Sede Municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si sono riuniti i componenti di questa Giunta, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Brega Enrica	Sì
2. Panizzari Francesca	Sì
3. Bardoneschi Maria Pia	Sì
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario **Dott. ESPOSITO GIUSEPPE** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **BREGA ENRICA** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Approvazione del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2017-2019"

## LA GIUNTA DELL'UNIONE

**RICHIAMATA** la legge 6 novembre 2012 n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", come modificata dal decreto legislativo n. 97/2016;

### VISTI:

- gli articoli 8 e 9 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*", a norma dei quali l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, il quale risponde alle seguenti esigenze:
  - a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al [comma 16](#), anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione,» e dopo le parole «rischio di corruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'[articolo 16, comma 1, lettera a-bis](#), del [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#); (*lettera così modificata dall'[art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016](#)*)
  - b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
  - c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
  - d) definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti; (*lettera così modificata dall'[art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016](#)*)
  - e) definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione; (*lettera così modificata dall'[art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016](#)*)
  - f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall'ANAC con delibera del 11 settembre 2013, n. 72, secondo cui l'aggiornamento annuale del Piano deve tenere conto dei seguenti fattori: normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti, normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell'amministrazione, emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C., nuovi indirizzi o direttive contenuti nel P.N.A; l'aggiornamento segue la stessa procedura seguita per la prima adozione del P.T.P.C.;
- la determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 recante "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione", con la quale, in particolare, vengono fornite indicazioni per la predisposizione e la gestione delle misure di prevenzione della corruzione nell'area di rischio relativa ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- la determinazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 con la quale è stato approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA);

**DATO ATTO CHE** il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 dispone (pag. 40) che:

in caso di unione di comuni, si può prevedere la predisposizione di un unico PTPC distinguendo, in applicazione del criterio dell'esercizio della funzione, a seconda se ci si riferisca a funzioni svolte direttamente dall'unione o funzioni rimaste in capo ai singoli comuni e che rientrano tra le competenze dell'unione la predisposizione, l'adozione e l'attuazione del PTPC e delle misure organizzative in esso contenute, relativamente alle funzioni trasferite all'unione. Ciò in coerenza con il principio secondo cui spetta all'ente che svolge direttamente le funzioni la mappatura dei processi, l'individuazione delle aree di rischio e la programmazione delle misure di prevenzione a esse riferite.

Con riferimento alle altre funzioni, che restano in capo ai singoli comuni in quanto non svolte in forma associata qualora lo statuto dell'unione preveda l'associazione della funzione di prevenzione della corruzione, da sola o a seguito dell'associazione della funzione fondamentale di «*organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo*», a seguito di un idoneo coordinamento, l'unico PTPC dell'unione può contenere anche le misure relative alle funzioni non associate, svolte autonomamente dai singoli comuni. Qualora si opti per questa modalità operativa semplificata, resta ferma la responsabilità diretta per l'attuazione delle misure di prevenzione in capo ai singoli comuni e, in particolare, ai soggetti incaricati dell'attuazione; A riguardo l'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina ha associato tutte le funzioni. In particolare:

- con deliberazione di C.C. n. 30 del 21/12/2015 il Comune di Canneto Pavese ha trasferito dal 01/01/2016 all'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina le competenze, i servizi ed il personale del Comune per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali;
- con deliberazione di C.C. n. 28 del 21/12/2015 il Comune di Castana ha trasferito dal 01/01/2016 all'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina le competenze, i servizi ed il personale del Comune per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali;
- con deliberazione di C.C. n. 44 del 18/12/2015 il Comune di Castana ha trasferito dal 01/01/2016 all'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina le competenze, i servizi ed il personale del Comune per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali;
- con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 27 del 21/12/2015 l'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina ha approvato i servizi e la dotazione organica dall'01 gennaio 2016, così come atto consequenziale dei trasferimenti sopra indicati istituendo i posti in dotazione organica per gestire le attività e le funzioni correlate, trasferiti dai Comuni di Canneto Pavese, di Castana e di Montescano, determinando i servizi e la dotazione vigente, dall'1 gennaio 2016 ed acquisendo in forma organica e definitiva alle dipendenze dell'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina, dall'1 gennaio 2016 il personale già operante nei servizi personale alle dipendenze dei Comuni di Canneto Pavese, Castana e Montescano, inquadrando il personale già in servizio a tempo indeterminato.

**DATO ATTO**, pertanto, che si è proceduto alla predisposizione di un unico piano di prevenzione della corruzione, vista l'associazione delle funzioni, che dovrà essere rispettato nell'Unione e nei Comuni che la compongono come già avvenuto nel 2016;

#### **RICHIAMATI:**

- L'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo n. 97/2016 che ha stabilito che il PNA costituisce "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- La Legge n. 190/2012 che impone alle singole amministrazioni l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC);

**DATO ATTO** che l'articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo n. 97/2016 precisa che "il piano è approvato dall'organo esecutivo";

**DATO ATTO CHE** il Responsabile della Prevenzione della corruzione/Segretario Comunale, ha predisposto e pubblicato e pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale (*Amministrazione trasparente-Altri Contenuti – Corruzione*) la relazione di propria competenza relativa all'anno 2016, adempimento previsto dal co. 14, paragrafo III, dell'art. 1 della legge 190/2012 e s.m.i., utilizzando la modulistica predisposta dall'ANAC;

**CONSTATATO CHE:**

- il "Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza", ha predisposto la proposta di "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019", che si basa sulle "Schede per la valutazione del rischio", che a loro volta sono un allegato del piano;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e di trasparenza è rimasto depositato presso l'ufficio segreteria, pubblicando apposito avviso sull'home page del sito istituzionale dell'Ente e nella sezione "Amministrazione Trasparente/altri contenuti/corruzione" per giorni 13, allo scopo di raccogliere eventuali suggerimenti, segnalazioni e proposte di emendamento da parte di associazioni, gruppi, partiti, esponenti degli organi politici e singoli cittadini;
- il termine per fare le suddette osservazioni è scaduto il 26/01/2017 e che a tale data non sono pervenute osservazioni o note propositive;

**VISTA** la proposta di PTPCT 2017/2019 predisposta dal Segretario comunale in qualità Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con il coinvolgimento dei responsabili di P.O. e ritenuta meritevole di approvazione;

**CONSIDERATO** che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 hanno espresso i pareri che si allegano:

- il Segretario comunale, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile di ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile.

Con votazione palese ed unanime

**DELIBERA**

- 1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;**
- 2. DI APPROVARE** in via definitiva il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019", allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, che si basa sulle "Schede per la valutazione del rischio", che a loro volta sono un allegato del piano e che qui vengono approvate;
- 3. DI INCARICARE** il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di provvedere alla pubblicazione del nuovo Piano sia sulle apposite sezioni di Amministrazione trasparente che negli altri canali di comunicazione istituzionale, promuovendo appositi incontri formativi e di confronto con i dipendenti e la cittadinanza.

Infine,

**LA GIUNTA**

stante l'urgenza di provvedere;  
con votazione unanime e palese,

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione Immediata eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 28 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to : BREGA ENRICA

Il Segretario  
F.to : Dott. ESPOSITO GIUSEPPE

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

n. del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio dell'Unione per 15 giorni consecutivi con decorrenza dalla data odierna, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Canneto Pavese, lì 23/02/2017

Il Responsabile del Servizio  
F.to : COLOMBI SANDRA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione:

- Ai Signori Capi Gruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Canneto Pavese, lì 23/02/2017

Il Segretario  
F.to : Dott. ESPOSITO GIUSEPPE

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

diventa esecutiva in data 23-feb-2017

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Il Segretario  
F.to : Dott. ESPOSITO GIUSEPPE

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

lì, \_\_\_\_\_

Il Segretario  
ESPOSITO GIUSEPPE